

INDICE

	<i>pag.</i>
PRESENTAZIONE DELL'INDAGINE	XVII

CAPITOLO I CONTESTO E SCOPI DELL'INDAGINE

1. Le sollecitazioni politico-criminali della legittima difesa: tra esasperazione del tema della sicurezza e condizionamento delle scelte legislative	1
2. Il valore della corrispondenza della norma penale alle istanze sociali. Il coinvolgimento dei giuristi e il problema della spendibilità politica del loro impegno	8
3. Il rafforzamento della sicurezza domiciliare come ragione d'intervento sulla legittima difesa	10
4. Considerazioni sulla valenza della correlazione fra livello di tutela degli spazi domiciliari e salvaguardia della sicurezza pubblica	13
5. Le implicazioni del coinvolgimento della legittima difesa nel perseguimento di politiche di sicurezza pubblica	16
6. Piano e prospettive dell'indagine	18

CAPITOLO II ALLE RADICI DELLA LEGITTIMA DIFESA DOMICILIARE. DAL DIRITTO ROMANO AL CODICE ROCCO

1. La nèmesi di un dogma: la rivendicazione di un collegamento "antico" fra la prerogativa difensiva e la protezione degli spazi domiciliari	23
--	----

	<i>pag.</i>
1.1. L'insinuazione di ragioni di "temperanza" nell'esercizio della facoltà di difesa: il contributo delimitativo del diritto canonico	25
1.2. Il delinarsi di una contrapposizione in epoca intermedia circa i limiti della reazione difensiva	28
2. L'epoca moderna: la "speciale" esenzione riservata alle offese che coinvolgono beni personali	32
3. La scelta del codice Zanardelli di anteporre un'esimente generale ad una dedicata alle aggressioni portate nel domicilio altrui. Rilievi critici	41
3.1. Le discussioni intorno agli interessi difendibili e la germinazione di un principio di proporzione a misura della reazione legittima	47
4. La "svolta" del codice Rocco: l'introduzione del requisito di proporzione quale "contrappeso" della difesa legittima	51

CAPITOLO III

LA LEGITTIMA DIFESA SECONDO IL CODICE ROCCO

1. Il fondamento logico e politico-criminale dell'esimente	55
2. I presupposti della legittima difesa: la situazione legittimante	66
3. La reazione difensiva	76
4. I lineamenti della condotta scriminata: la "costrizione" e la "necessità" della reazione	78
4.1. La proporzione della difesa all'offesa	83
5. Un retaggio del passato: la legittima difesa militare	89

CAPITOLO IV

GLI ORIZZONTI DELLA LEGITTIMA DIFESA: IL CONFRONTO COMPARATISTICO

1. Le coordinate dell'indagine	97
2. Dal principio di proporzione al rilievo privilegiato della difesa nel domicilio. La disciplina in Francia	98
2.1. La disciplina secondo il codice penale spagnolo	106
2.2. (<i>segue</i>). La "necessità razionale" e il connotato di minima proporzione	110
3. L'emarginazione del requisito di proporzione. La difesa legittima secondo il codice penale tedesco	117

	<i>pag.</i>
4. Fra Spagna e Germania: la soluzione portoghese	126
4.1. (<i>segue</i>). L'eccesso "intensivo" scusabile	132
5. L'approccio nord-europeo: la "ragionevole necessità" della reazione	136
5.1. L'accentuata tutela degli spazi domiciliari secondo la <i>Castle Doctrine</i>	137
6. Le direttrici estensive della disciplina in Svezia e in alcuni Paesi est-europei: il "caso" ungherese	145
7. Riepilogo e conclusioni	148

CAPITOLO V

LA LEGITTIMA DIFESA DOMICILIARE

SEZIONE I

ELEMENTI DISTINTIVI E AMBITO
DELLA SCRIMINANTE "SPECIALE"

1. L'introduzione di una speciale esimente per gli ambiti domiciliari. Considerazioni generali	156
2. L'ambito sistematico della nuova disposizione	159
2.1. (<i>segue</i>). L'orientamento dell'esimente a temperare l'estensione della responsabilità per l'eccesso in legittima difesa	164
3. L'autonomia strutturale e sistematica della legittima difesa domiciliare	169
4. I requisiti distintivi della legittima difesa domiciliare: i termini di delimitazione spaziale e personale della fattispecie	174
5. La presunzione di proporzione della reazione difensiva e il ruolo delimitativo della finalità di protezione dell'incolumità personale	177

SEZIONE II

IL SUPERAMENTO DELLA DIMENSIONE SCRIMINANTE

6. Gli ulteriori profili di eccentricità della legittima difesa domiciliare: la " <i>perturbatio animi</i> " quale causa della reazione	183
7. Le ragioni dogmatiche e politico-criminali di una possibile inclinazione scusante dell'esimente domiciliare. Le finalità difensive	184
7.1. La controversa accezione del presupposto di "costrizione" ad agire	187

	<i>pag.</i>
8. Il problema della legittimità di scriminanti a strutturazione soggettiva o “mista”	191
9. L’alternativa qualificazione dell’esimente domiciliare come causa di esclusione della colpevolezza	199

SEZIONE III

LE CONSEGUENZE DELLA DIMENSIONE SCUSANTE DELL’ESIMENTE DOMICILIARE

10. La legittima difesa domiciliare oltre il piano dell’antigiuridicità	211
11. Gli effetti di disciplina dipendenti dalla qualificazione dogmatica della legittima difesa domiciliare: posizione della questione	212
11.1. Le possibilità di applicazione “putativa” della scusante	217
11.2. L’imputazione del fatto lesivo compiuto sotto l’effetto psico-emotivo del pericolo di aggressione	226
11.3. L’imputazione dell’esimente ai concorrenti nel fatto commesso	229
11.4. L’impedibilità della condotta difensiva e la c.d. difesa reciproca	231
11.5. L’onere della prova dei requisiti costitutivi dell’esimente	235
11.6. La formula di proscioglimento e la regola di giudizio sottesa al “dispositivo”	239
11.7. Possibilità e limiti della responsabilità civile dell’agredito che si difende nel domicilio	244
12. Natura giuridica e caratteri distintivi della legittima difesa domiciliare	250

CAPITOLO VI

LA RIFORMA DELLA LEGITTIMA DIFESA DOMICILIARE. RAGIONI E PROSPETTIVE

SEZIONE I

LE DIRETTRICI DI AGGIORNAMENTO DELL’AUTOTUTELA NEL DOMICILIO

1. Le (presunte) ragioni di inadeguatezza della difesa domiciliare. Tendenze applicative e deficienze di matrice procedimentale	258
1.1. La carente considerazione dei fattori di condizionamento emotivo dell’agredito	265
2. I progetti di riforma della legittima difesa domiciliare. Premessa	268

	<i>pag.</i>
2.1. I progettati interventi sui referenti criminologici dell'esimente	268
2.2. I progetti incidenti sui presupposti dell'art. 52, comma 2, c.p.	270
2.3. Gli interventi proposti sui criteri d'imputazione del fatto che esula dai limiti difensivi	275
3. La riforma della legittima difesa nel proprio domicilio. La prima versione del testo presentato in Parlamento	288

SEZIONE II

LE SCELTE DI RIFORMA DELLA LEGITTIMA
DIFESA DOMICILIARE

4. Il testo approvato. La legge 26 aprile 2019, n. 36	292
4.1. L'adeguamento delle fattispecie di difesa domiciliare	293
4.2. Le modifiche riguardanti i c.d. reati presupposto	300
4.3. Le innovazioni all'istituto dell'eccesso in legittima difesa. Il turbamento emotivo dell'agredito	301
4.3.1. Le condizioni di "minorata difesa"	304
4.3.2. Orientamento soggettivo e potenzialità esplicative della valutazione in tema di eccesso nella difesa domiciliare	309
4.4. Le limitazioni alla responsabilità civile del difensore	313
4.5. Gli interventi riguardanti i procedimenti penali in tema di legittima difesa. L'assistenza al patrocinio	319
4.6. (<i>segue</i>). La priorità di trattazione	322

SEZIONE III

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE APPLICATIVE
DELLE FATTISPECIE

5. Osservazioni intorno alla valenza sistematica della nuova disciplina della difesa nel domicilio. I motivi di possibile illegittimità costituzionale della riforma	327
5.1. Il latente contrasto delle disposizioni normative con l'art. 2 C.e.d.u.	330
6. L'esigenza di letture "correttive" dell'esimente domiciliare	341
7. Considerazioni "a margine", intorno alla sindacabilità delle disposizioni in tema di legittima difesa domiciliare	346

BIBLIOGRAFIA	357
--------------	-----